

Ti è mai capitato di scoprire che i tuoi macchinari siano stati rivenduti, girando come usato sul mercato?

È normale, no? Vendi una macchina ad un tale che poi, a sua volta, dopo un tot di anni la rivenderà a un altro proprietario, e così via. Ogni macchinario, una volta uscito dalla tua porta, è come se assumesse vita propria.

Il punto è, tu hai ancora delle responsabilità in merito alla [certificazione CE](#) di quel macchinario?

Molto spesso ti capiterà di ricevere la richiesta della documentazione del macchinario da parte dei nuovi proprietari. Tu puoi anche fornirgliela, restando però consapevole del fatto che quella documentazione e le varie certificazioni sono valide solo per le condizioni alle quali il macchinario era stato originariamente prodotto dal costruttore.

Leggi anche: [Macchinari “adattati”: un problema estremamente diffuso all’interno delle fabbriche](#)

Se il nuovo utilizzatore dovesse riscontrare delle differenze tra il macchinario in suo possesso e la documentazione da te inviategli, è semplicemente perché è molto probabile che negli anni la macchina abbia subito modifiche.



Piercarlo Bonomi, Ing. Claudio Delaini

In casi come questi è necessario che tu costruttore vada a controllare l'entità delle modifiche effettuate sul macchinario e che queste vadano bene, per poi valutare come rimettere in sicurezza il macchinario.

Quasi sicuramente, dato che le norme tecniche cambiano più o meno ogni 5 anni, il macchinario comprato usato andrà anche aggiornato ai nuovi parametri di sicurezza esistenti.

Mi raccomando, sulla sicurezza nel tuo impianto, non scherzare. Valuta sempre bene i rischi e non sottovalutare mai nessun acquisto. Per dubbi affidati sempre a esperti, non al caso.

[Ing. Claudio Delaini e Ing. Renato Delaini.](#)

Guarda il video con Piercarlo Bonomi, costruttore di impianti robotizzati.